

la Repubblica
Cronaca di Bologna
11 luglio 2019

Dal Pd a Piazza Grande tutti contro il caro bus

Tutti contro il caro bus: una parte del Pd, il sindacato Uil, l'associazione Piazza Grande. Ha scatenato molto malumore la decisione di alzare a 1,50 euro il ticket per salire sui mezzi Tper (2 euro se il biglietto si fa a bordo, oltre all'aumento dei citypass).

L'associazione dei senza fissa dimora definisce la decisione «una doccia fredda»: «Quando due mesi fa, nel festeggiare i nostri 25 anni, presentammo una serie di proposte per rendere Bologna accogliente per chi è povero - ricorda il presidente Carlo Francesco Salmaso - indicammo proprio il biglietto del trasporto pubblico tra le priorità

su cui intervenire». Il bus «costa uguale per chi ha uno stipendio e per chi non ha nemmeno una casa. Cinque dei sette centri di accoglienza cittadini sono in periferia», e chi deve raggiungerli deve «necessariamente servirsi del trasporto pubblico». Quella persona avrà quindi «due possibilità: o spendere gran parte del proprio minimo reddito in biglietti, oppure ricevere multe che non pagherà mai, facendolo solo vergognare e sentire ancora più outsider». Piazza Grande chiede un incontro urgente con i vertici Tper.

La politica si mobilita. Mentre i 5 Stelle in Regione chiedono all'a-

zienda di tornare sui propri passi, il Pd Giuseppe Paruolo si arrabbia: «Da diversi anni l'azienda fa utili milionari che in gran parte finiscono in tasse e non si capisce perché non vengono convertiti in migliori servizi. Se è il contratto attuale che non lo consente, allora si tratta di un contratto sbagliato e inadeguato». «Un atto scellerato», rincara Giuliano Zignani, segretario della Uil bolognese. «Un atto di assoluta iniquità» che rende gli accordi sindacali «carta straccia».

— r.d.r.



▲ I rincari Tper ha deciso di aumentare il costo dei biglietti